

Lions Host e Leo Club hanno promosso un percorso di sensibilizzazione insieme all'Avis

Il sangue, vero "farmaco" per salvare vite umane

Le esigenze sono aumentate da quant'è in funzione il reparto di cardiocirurgia

Daniela Gangemi

Il Lions club Reggio Calabria Host ha organizzato, insieme all'Avis e al Leo Club Host "Vittoria Porcelli", il convegno "L'importanza della donazione del sangue". L'iniziativa si inserisce in un'articolata attività di service organizzati dal Club Host rivolti alla salute ed alla solidarietà, che ha avuto un prologo nel l'evento su "Prevenzione del diabete", svoltosi recentemente a liceo artistico Preti - Frangipanze.

«La donazione del sangue - ha dichiarato Nicola Pavone, presidente del Lions Club Reggio Host - è un service che si inserisce in un mosaico come tassello di attività che il Lions organizza nell'ambito delle iniziative relative all'educazione alla salute e per sviluppare tra i cittadini la cultura della donazione in generale. È in atto presso le scuole reggine un concorso inerente la donazione di organi e che vedrà l'epilogo il 7 aprile». L'impegno del Lions continua, infatti, insieme all'Aido ed altri col concorso "Aido la gioia del dono" rivolto a tutti gli studenti reggini. «Non riusciamo a sopperire - ha evidenziato Domenico Nisticò, consigliere nazionale Avis - a tutte le richieste dell'ospedale, proprio perché solo con

i nostri donatori non possiamo ottemperare al bisogno. Questo incontro serve proprio a stimolare i cittadini. Si può donare presso la sede Avis da lunedì al sabato dalle 7.30 alle 10.30». Un'altra attività sulla donazione degli organi è prevista con l'Università Me-

diterranea di Reggio Calabria.

"We serve" è il motto dei Lions la cui azione si sviluppa dal 1917 in oltre 210 Paesi e aree geografiche di tutto il mondo con oltre 46.000 club e 1 milione e mezzo di soci. «Le esigenze di sangue - ha spiegato Valerio Misefari, de-

legato alla sanità del Comune - da quando è entrato in funzione il reparto di cardiocirurgia all'ospedale, sono aumentate notevolmente. Questa necessità deve spingere i cittadini ad essere più generosi perché possiamo salvare vite umane e perché non possiamo sempre trovarci in emergenza». La salute ha un'importanza speciale e

particolare per il Lions Clubs International che ha realizzato, negli anni, numerosi progetti a supporto dell'attività di informazione e prevenzione. «Fino a qualche mese fa - ha affermato Filippo Bova, delegato alla sanità della Città Metropolitana - il Grande ospedale metropolitano era autosufficiente per quanto riguarda la disponibilità di sangue. Questa autosufficienza è ve-

nuta meno anche perché caratteristicamente nei primi mesi dell'anno il numero delle donazioni diminuisce, quindi bisogna mettere in atto tutte le iniziative per sensibilizzare alla donazione».

Presenti tra gli altri all'incontro Chiara Manti, presidente del Leo Club Host "Porcelli", Massimo Serranò, presidente della Zona 27, Ettore Tigani, presidente dell'XI Circoscrizione del Distretto Lions 108 Ya e la presidente dell'Avis comunale di Reggio Calabria Myriam Calipari. L'iniziativa si è conclusa con la relazione "Sicurezza trasfusionale dalla donazione alla trasfusione" di Alfonso Trimarchi, direttore Uoc Medicina trasfusionale del Grande ospedale metropolitano.



A confronto Bova, Serranò, Pavone, Tigani, Misefari e Manti

